

LA PARTITA. Dopo due sconfitte e due pareggi nelle ultime quattro giornate i verdeblù ritrovano finalmente i tre punti

Feralpi Salò, il digiuno è finito

Tre «bocconi» e torna la fame

Al Turina con l’Albinoleffe i gol di Romero, Pinardi e Fabris ribaltano lo svantaggio iniziale. Ora è quarto posto solitario a 4 punti dalla zona playoff. E giovedì il derby col Lumezzane

Sergio Zanca

Nel mirino c’era la vittoria. E vittoria è stata. Ma per arrivarci la Feralpi Salò ha deciso di percorrere la strada meno agevole, quella della rimonta. Prima ha sbandato, uscendo in curva, nonostante un avvio rassicurante. Poi ha recuperato, risalendo la corrente in maniera agevole. Troppo netta la differenza di valori perché i gardesani potessero gettare al vento la possibilità di conquistare i tre punti. Eppure il gol di Soncin ha creato qualche apprensione. È stato il momento dei pensieri agri, del timore di ruzzolare ancora una volta. Invece la squadra ha mantenuto la tranquillità, operando l’aggancio con Romero (in compartecipazione con Maracchi), il sorpasso con Pinardi dal dischetto e l’allungo con Fabris, alla prima marcatura stagionale.

Ora in classifica la Feralpi Salò occupa il quarto posto. È salita a quota 45, a quattro lunghezze dal Bassano, impegnato oggi a Mantova. Non mancheranno le risposte di Alessandria (43), a Busto Arsizio contro il fanalino di coda Pro Patria, e del Pavia (42), in casa col Renate. E giovedì l’atteso derby col Lumezzane, che metterà di fronte due amici: Aimò Diana e Antonio Filippini.



L’abbraccio tra Tortori e Pinardi dopo il rigore del 2-1 FOTOLIVE

I verdeblù cominciano bene, creando tre occasionissime in una dozzina di minuti. La conclusione di Maracchi, servito in acrobazia da Romero, viene respinta dal portiere in tuffo. Poi Amadori si distende per mandare in angolo un tiro da lontano di Bracaletti e, sul successivo spiovente dalla bandierina, ribatte in volo il colpo di testa di Marac-

chi. Sembra che il gol sia dietro l’angolo, questione di attimi. E invece, come succede nel calcio, a sbloccare il punteggio sono gli avversari: Tantarini sbaglia un passaggio, raccoglie Soncin, che supera in velocità Ranellucci, rende inutile il tentativo di recupero di Leonarduzzi, entra in area e fulmina l’incolpevole Cagliioni. 0-1, ed ecco profilarsi

Feralpi Salò	3
Albinoleffe	1
(4-3-3)	(4-3-1-2)
Cagliioni	6
Tantarini	5.5
Leonarduzzi	7
Ranellucci	6.5
Bertolucci	6
Fabris	7
Pinardi	6.5
Maracchi	6.5
(32° st Settembrini)	6.5
Bracaletti	6.5
(39° st Quadri)	sv
Romero	7
(42° st Guerra)	sv
Tortori	7
AIL Diana	

A disposizione:
Feralpi Salò: Bavena, Carboni, Codromaz, Allievi, Ragnoli, Belfasti, Cesaretti, Ceria.
Albinoleffe: S. Cortinovis, Paris, Vinetot, Nicchetti.
Arbitro: Panarese di Lecce **6**
Reti: 19° pt Soncin (A), 26° pt Romero; 13° st Pinardi (rigore), 37° st Fabris.
Note: spettatori 600 circa. Ammoniti: Pinardi, Leonarduzzi (F); Guillaume, Perini e Ferretti (A). Angoli 7-1 per la Feralpi Salò. Recuperi: 1° e 4°.

si gli spettri delle ultime partite. Subito scacciati.

Dopo l’ennesima prodezza del portiere su capocciata di Romero, il corazziere firma l’1-1 raccogliendo un pregevole traversone di Tortori, innescato da Pinardi. A fianco di Romero c’è Maracchi, che contribuisce alla marcatura. I 45’ iniziali non riservano altre emozioni.

Al 5’ della ripresa Cagliioni ribatte un tentativo di Stronati. L’Albinoleffe dà l’impressione di voler perdere tempo, per limitare i danni. Qualche giocatore si butta a terra, fingendo malanni, e trattiene il fiato, nella speranza che le lancette del cronometro accelerino la corsa.

SERVE A POCO. Al 13’ il break: Amadori smancia corto, sul pallone s’avventa Tortori, che anticipa l’italo francese Ferretti, il quale in ritardo lo colpisce sul piede, atterrandolo. Rigore, netto. Pinardi calcia alla sinistra del portiere. È la rete del sorpasso. La Feralpi Salò rallenta i ritmi, l’Albinoleffe non ha la forza né l’incisività per creare dei pericoli. D’altronde col secondo peggiore attacco e la seconda peggiore difesa del girone non può pretendere di dare uno scrollone. La gara è ormai segnata e i padroni di casa giungono in porto al 37’, quando Settembrini, entrato al posto di Maracchi, sradica la sfera dai piedi di Dalla Bona, fila in verticale e serve alla perfezione Fabris, che controlla e azzecca un pregevole diagonale sul palo più lontano. 3-1. Dopo i due punticini racimolati nelle ultime quattro partite arriva una vittoria. E ora il derby, il crocevia dei sogni per i gardesani in chiave play-off. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Romero abbracciato da Tortori e Bracaletti dopo la zuccata che vale il pareggio

Feralpi Salò al top FOTOLIVE/Filippo e Simone Venezia

IL DOPOGARA. Il bomber autore del gol del pari mercoledì ha discusso la tesi in scienze motorie

Per Romero la felicità è doppia

«In una settimana laurea e gol»

Il tecnico Diana: «Una vittoria meritata». Il diesse Olli: «Bravi a reagire»

Niccolò Romero non ha dubbi: «Sul cross di Tortori, ho colpito di testa e superato il portiere. Il gol dell’1-1 è mio, e guai a chi me lo tocca». Proprio come Napoleone, che nel Duomo di Milano, mettendosi la corona ferrea sul capo, proclamò: «Dio me l’ha data e guai a chi me la toglie!».



Il fallo di Ferretti su Tortori sanzionato con il calcio di rigore FOTOLIVE

controllato bene il lancio di Settembrini. Nemmeno io credevo di avere colto l’attimo in maniera precisa». Aimò Diana sostiene che «il ritorno di due giorni a Garda, sulla sponda veronese, in un ambiente rilassato, è stato vissuto senza problemi. No, nessuna scazzottata, ma un bel confronto, educato e civile. Ci siamo parlati. Un’occasione per stare insieme. Il presidente Pasini ci teneva, e noi non ab-

biamo avuto nulla in contrario». Sulla partita: «La squadra ha iniziato molto bene. Poi abbiamo commesso un errore, pagato a caro prezzo. Se non ci complichiamo la vita, noi non siamo contenti, e questo è un aspetto da curare. Alla fine il successo è stato netto, sotto il profilo del gioco e della personalità. Stavolta contava solo la vittoria, in modo da continuare ad alimentare la speranza di raggiungere l’obiettivo dei play off». Sui cambiamenti apporati alla formazione, il tecnico di Poncarale spiega di scegliere in base agli avversari.

«A Meda, contro il Renate, ho puntato su due mediani, affiancando Settembrini a Pinardi. Stavolta avevo bisogno di centrocampisti che attaccassero gli spazi, da qui l’inserimento di Fabris e Ma-



Andrea Bracaletti prova a infilarsi tra le maglie strette della difesa dell’Albinoleffe FOTOLIVE

Contava soltanto vincere per tenere vivo il sogno playoff

AIMODIANA
ALLENATORE FERALI SALÒ

racchi. E Diana se ne va con i video delle gare del Lumezzane. Oggi di sicuro farà indigestione, cominciando a colazione. Il direttore sportivo Eugenio Olli, delegato a parlare in assenza del presidente Giuseppe Pasini, impegnato sulle piste di sci, confessa che «il 3-1 fa bene a tutti. Contro Reggiana, Pro Piacenza e Renate il gruppo ha avuto dei passaggi a vuoto, ma vi assicuro

che aveva sempre lavorato con serenità. L’impegno non è mai mancato. Nonostante lo svantaggio, non ci siamo scoraggiati. Il gol subito avrebbe potuto pesare nella testa. Invece i ragazzi hanno dimostrato bravura nel liberarsi dall’affanno. Curioso il fatto che da Garda, sede del ritiro, siano venuti alcuni sostenitori per spingere verso la vittoria». ● **SE.ZA.**

Lega Pro Girone A									
RISULTATI									
Cremonese	Pro Piacenza		1-0						
Cuneo	Reggiana		1-2						
FERALPI SALÒ	Albinoleffe		3-1						
Pordenone	Padova		2-1						
Sudtirolo	Giana		0-1						
Mantova	Bassano		ore 15.00						
Pavia	Renate		ore 15.00						
Pro Patria	Alessandria		ore 15.00						
Cittadella	LUMEZZANE		ore 17.30						
SQUADRA									
	P	G	V	N	P	F	S		
Cittadella	59	26	18	5	3	42	24		
Pordenone	50	27	14	8	5	41	22		
Bassano	49	26	13	10	3	34	20		
FERALPI SALÒ	45	27	13	6	8	43	32		
Alessandria	43	26	12	7	7	39	25		
Pavia	42	26	11	9	6	36	25		
Reggiana	41	27	10	11	6	32	17		
Padova	41	27	10	11	6	31	21		
Cremonese	40	27	10	10	7	27	24		
Sudtirolo	38	27	9	11	7	28	29		
Giana	31	27	7	10	10	25	28		
LUMEZZANE	30	26	9	3	14	29	35		
Cuneo	28	27	8	4	15	26	34		
Renate	28	26	7	7	12	18	34		
Pro Piacenza	27	27	5	12	10	20	32		
Mantova	23	26	4	11	11	21	34		
Albinoleffe	18	27	4	6	17	18	42		
Pro Patria (-3)	7	26	1	7	18	13	45		
PROSSIMO TURNO: 24/03/2016									
Giana-Albinoleffe			mer. 15.00						
Padova-Cremonese			mer. 20.30						
Reggiana-Pro Patria			mer. 20.30						
LUMEZZANE-FERALPI SALÒ			ore 15.00						
Pro Piacenza-Cuneo			ore 15.00						
Renate-Sudtirolo			ore 17.30						
Alessandria-Pordenone			ore 18.00						
Bassano-Pavia			ore 18.00						
Mantova-Cittadella			ore 18.00						



Il vantaggio dell’Albinoleffe con l’intramontabile Soncin FOTOLIVE



Maracchi e Romero per il gol dell’1-1: è il «nove» a colpire FOTOLIVE



Pinardi dal dischetto trova il gol che completa la rimonta FOTOLIVE



Il gol del 3-1 segnato da Fabris a dieci dalla fine della partita FOTOLIVE

Le altre partite

Sudtirolo	0	Cuneo	1
Giana	1	Reggiana	2
SUDTIROLO (3-4-1-2): Coser 4; Mladen 6, Tagliani 6 (1° st Fink 5), Bassoli 5; Bandini 6, Furlan 5 (27° st Bertoni 5), Cia 6, Crovetto 5; Tulli 5 (27° st Tait sv); Kirilov 5, Spagnoli 5, All. Stroppa. GIANIA (4-4-2): Paleari 6.5; Perico 6, Polenghi 5, Montesano 6, Solerio 6; Grauso 6 (30° st Rossini sv), Biraghi 6 (42° st Costa sv), Marotta 6; Bruno 5 (1° st Bonalumi 6), Perna 6, Gasbarro 6, All. Albè. ARBITRO: Guida di Salerno 6. RETE: 5° st Bonalumi. NOTE: espulso al 39° pt Polenghi.			
CUNEO (4-4-2): Tunno 6; Quitadamo 5.5, Conrotto 5.5, Rinaldi 5.5, Gorzegno 6 (22° st Bonomo 6); Corradi 5.5 (19° st Beltrame 6), Gatto 5.5, Cavalli 6, D’Iglio 5.5 (6° st Cristofoli 5.5); Chinellato 6.5, Ruggiero 5.5, All. Iacolino. REGGIANA (4-4-2): Perilli 6.5; Spanò 7, Parola 6.5, Sabotic 6, Mignanelli 7; Mogos 7, Bruccini 6.5, Danza 6 (19° st Letizia 6), Maltese 6; Siega 6, Arma 6, Allenatore: Colombo. ARBITRO: Rinaldi di Tivoli 6. RETI: 5° pt Mogos, 12° pt Spanò, 14° st Chinellato.			

Cremonese	1	Pordenone	1
Pro Piacenza	0	Padova	1
CREMONESE (4-3-3): Ravaglia 6.5; Formiconi 6, Briganti 6, Marconi 6.5, Criallese 6; Bianchi 5.5, Pesce 6 (25° st Scarsella 6), Suci 5.5; Sansovini 6 (37° st Pacilli 6), Brighenti 6.5, Maiorino 6 (47° st Russo sv), All. Rossitto. PRO PIACENZA (4-3-1-2): Fumagalli 6; Calandra 5.5, Sall 6, Bini 6, Ruffini 6; Carnus 6, Schiavini 5.5 (10° st Orlando 6), Barba 6; Aspas 5.5; Alessandro 6, Rantier 5.5 (38° st Speziale sv), All. Viali. ARBITRO: Camplone di Pescara 6. RETE: 38° pt Brighenti.			
PORDENONE (4-3-1-2): Tomei 6; Boniotti 6, Stefani 6.5, Ingegneri 6, Martin 6.5; Mandorlini 5.5, Pederzoli 7 (36° st Beltrame sv), Pasa 6; Cattaneo 6; Martignago 5.5 (13° st Buratto 6.5), Strizzolo 6.5, All. Tedino. PADOVA (4-4-2): Favaro 6; Diniz 5, Sbraga 5, Fabiano 6, Favalli 5.5; Ilari 6 (36° st Sparacello sv), De Risio 6, Mazzocco 5.5 (41° st Cunico sv), Finocchio 6.5 (22° st Petrilli 5.5), Altinier 6, Neto Pereira 6.5, All. Pillon. ARBITRO: Fournieu di Roma 6. RETI: 5° pt Pederzoli, 25° st Buratto, 33° st Altinier.			

Le pagelle

6 CAGLIONI. Due le conclusioni indirizzate dall’Albinoleffe dentro lo specchio. Sulla prima, di Soncin, non può francamente nulla. All’inizio della ripresa, sull’1-1, respinge la seconda, di Stronati.

5.5 TANTARDINI. Commette un errore non da lui: effettua un passaggio laterale sbagliato, sul quale piomba Soncin, che va a segnare. Non spinge con la solita disinvoltura.

7 LEONARDUZZI. Sicuro e autoritario, interviene sbrigliando qualsiasi situazione a rischio. Il capitano è tornato su livelli di assoluta concretezza.

6.5 RANELLUCCI. Sorpreso dal tocco disennato di Tantarini, viene superato in velocità da Soncin. Per il resto combatte come di consueto.

6 BERTOLUCCI. Rendimento a regolare e lineare. Forse gli manca un pizzico di inventiva negli sganciamenti.

7 FABRIS. Corre con buona concretezza e sfrutta gli spazi. Pone il sigillo sulla gara, infiocchettando la sua prestazione con un diagonale preciso e imparabile.

6.5 PINARDI. Dà il via all’azione dell’1-1 e va sul dischetto per il rigore del sorpasso. Si concede qualche colpo da grande maestro.

6.5 MARACCHI. A Bergamo aveva firmato una doppietta. Stavolta sfiora il gol in almeno due circostanze, e aiuta Romero a segnare (l’1-1 gli appartiene al 50 per cento).

6.5 SETTEMBRINI. Entra nel finale e trova modo di scardinare il pallone dai piedi di Dalla Bona, puntare dritto verso la porta e fornire un assist a Fabris per il 3-1.

6.5 BRACALETTI. Fa molto movimento. Prova con una rasoiata da lontano, deviata in corner. Poi rientra su punizione. Sbrigativo ed essenziale.

7 ROMERO. Dopo l’infortunio ha avuto bisogno di tempo per ritrovare incisività. Prima costringe Amadori al volo, poi lo batte in acrobazia da distanza ravvicinata.

7 TORTORI. Mette piede (e intelligenza) nei primi due gol segnati dalla Feralpi Salò. Al 26° si sposta sulla destra, per scagliare un pregevole traversone, trasformato da Romero. Nella ripresa scatta a tempo debito per raccogliere la corta respinta del portiere, e anticipare il terzino Ferretti, che lo atterra: rigore inequivocabile. ● **SE.ZA.**